Cronaca Provinciale

Gemona.

— Ballo e beneficenza.

19. La veglia danzante, data ieri sera nel teatro sociale, addobbato in modo fantastico e illuminato a giorno, per iniziativa della società operaia e a favore del corpo filarmonico, riuscì in modo soddisfacentissimo.

I palchi erano pieni, zeppi, le coppie danzanti numerosissime e si ballò sino ai primi albori di quest'oggi.

Da parecchi anni non si vide una pienona come nella notte passata e l'esito finanziario superò le previsioni, poichè la sola pesca di beneficenza fruttò ottanta lire.

Pordenone.

— Per la linea tramviaria.

Sabato, alle 11, nell'aula del Palazzo Comunale, si adunarono i Sindaci interessati per discutere sull'opportunità di riprendere le pratiche per attuare una più rapida ed economica comunicazione coi paesi pedemontani; e siamo lieti che la pratica per un progetto concreto sia stato affidato al nostro Sindaco dott. Ernesto Cossetti, perchè non dubitiamo con lui di vedere soddisfatto un desiderio generale. Non dovrà mancare d'altra parte l'appoggio dei paesi interessati, i quali non potranno disconoscere i vantaggi a loro derivanti dal nuovo mezzo di comunicazione.

Tolmezzo

— Plauso all'iniziativa del Re.

19. La società operaia di Tolmezzo votò il seguente ordine del giorno proposto dal cons. Ciani: La società operaia di Tolmezzo avuto sentore dell'iniziativo presa da S. M. il Re d'Italia per l'istruzione di una Camera internazionale di agricoltura, plaude alla nobile idea, e fa voti che tale istituzione raggiunga presto lo scopo elevato cui si prefigge e renda così sempre più stretti i vincoli d'amicizia con le altre nazioni.

— Ballo e beneficenza.

Ieri sera ebbe luogo la veglia mascherata « Pro infanzia ». La festa riuscì oltremodo splendida e le danze si protrassero fino al mattino. Il ricavato è di circa 400 lire.

Latisana

— Consiglio Comunale.

Venerdì 17, il Consiglio comunale tenne seduta, presenti 14 consiglieri, assenti Ambrosio, Gaspari, Martinis.

Fu nominata la Commissione della tassa di famiglia. Risultarono eletti i signori: Sburlino Giovanni, Giacometti Domenico, Tavani Agilberti cav. Giorgio Gaspari, avv. Cesare Morossi, Ambrosio Ernesto.

Il Consiglio prese atto dei bilanci dell'ospitale e della Congregazione di carità. Fu accordato il sussidio di L. 100 per la costruzione del campanile di Latisanotta, e l'aumento di L. 250 annue al D.r Marianini.

Ad unanimità fu deliberato l'invio di un telegramma di plauso al Re per la nobile iniziativa di fondare l'istituto internazionale di Agricoltura.

Infine il cons. Morossi deplorò che dopo il trasloco del Pretore dott. Mori non sia stato ancora nominato il successore, e ne fa rilevare gl'inconvenienti che ne derivano. Il Sindaco promette di fare le pratiche necessarie onde venga sollecitata la nomina del titolare della nostra pretura.

Zuglio

— Strane costumanze.

Mentre anche qui si parla di una *sampognata, o sdrondenade*; a Formeaso, da quando il vostro giornale narrò le nozze del Moroldo, ogni notte quei giovani, delusi nell'aspettiva del *traghetto*, tormentano i sonni degli sposi con un fracasso indiavolato. Essi non son più padroni di muoversi da casa che ecco comincia subito uno sbattere di campanelli, un assordante tintinnio di latte, di casseruole di coperchi, di pentole, che ricomincia ora insistentissimo all'appressarsi del giorno in cui la sorella dello sposo andrà a marito a Cedarchis...

Strane costumanze!... (E biasimevoli, aggiungiamo noi.)

— Per l'ingresso del Parroco

Fervono i preparativi per l'ingresso del nostro già benemato *prevosto* Don Antonio Della Rovere, il quale ha saputo cattivarsi l'affezione e la stima dei suoi compaesani. Questi, tutti d'amore e d'accordo, gli preparano solenni festeggiamenti ma... non voglio dirvi nulla oggi, riservandomi di farlo a festa compiuta. Intanto, è accertato che il vostro Don Ubaldo Placereani sarà fra noi per i cori che si canteranno e per la musica durante le funzioni religiose che si celebreranno nella vecchia nostra Pieve di San Pietro.

Per debito di giustizia.

Portogruaro, 19 febbraio.

Nel mentre ringrazio l'egregio sig. A. Piva delle parole di lode a mio riguardo per l'operetta Tarcisio, per debito di lealtà e di giustizia, devo dire che il merito non si deva ascrivere solo a me, ma anche al R. Sac. Umberto Martin appassionato cultore di musica.

Sac. Michele Martina.

Palmanova.

— Per festeggiare il X anno della fondazione del C. C.

Circa un mese fa, vi informava che l'assemblea del club ciclistico « Palmanova » stabiliva di festeggiare nel corrente anno il decimo della sua fondazione; e nominava una commissione che, d'accordo con la presidenza del C. C. concretasse, anche con altri enti morali della città, un programma di festeggiamenti da darsi nei mesi di settembre ed ottobre.

Fu fissato il giorno 16 settembre per il Convegno ciclistico e nelle feste successive le corse e le gare.

Oggi si uniranno i presidenti o quelle persone che per la loro competenza possono essere utili onde concretare definitivamente qualche cosa. Oltre alla mostra bovina credo vi sia l'intenzione il bandire una grandiosa fiera di cavalli che certamente riuscirebbe, anche perchè del continuo giungono importati dal vicino impero, gran numero di cavalli che poi vengono venduti sui diversi mercati.

— Consiglieri decaduti.

La Giunta, in omaggio alla legge, ha fatto notificare ai consiglieri signori D.r Guglielmo Bearzi, ing. Gio. Batta De Biasio, ed Adamo Durli, la proposta di loro decadenza della carica, proposta che verrà presentata nella prima seduta consigliare.

— Per la morte del prof. Viglietto

Il nostro sindaco sig. Andrea Vanelli ha spedito all'Associazione agraria Friulana il seguente telegramma:

« Anche a nome Giunta Municipale esprimo codesta associazione sentite condoglianze immatura perdita prof. cav. Federico Viglietto che tanta parte ebbe nei progressi agrari del Friuli »

— Le liste elettorali.

La commissione elettorale Comunale, nel rivedere le liste elettorali, ha proceduto all'inscrizione di 50 elettori ed alla cancellazione di 24, respingendo 20 domande perchè non corredate di documenti.

Nella lista commerciale vennero inscritti 34 elettori nuovi e cancellatti 4. Così per il corr. anno la lista politica si concreta in 601 elettori, quella amministrativa in 632 e quella commerciale 146.

— L'affare del « Palazzo del Comando ».

Dopo parecchi mesi d'attesa, il Ministro della Guerra ha respinto l'incartamento relativo all'acquisto del palazzo del Comando, esigendo sia fatta una nuova stima.

Vi è unita, però, una nota, la quale dice che, dopo questa ultima pratica, l'affare sarà con sollecitudine definitivamente risolto. Speriamolo!

— Al sociale

ieri sera ebbe luogo il primo veglione mascherato a beneficio della locale Congregazione di Carità. L'esito è stato più che soddisfacente.

— Buona usanza.

Il sig. Enrico Buri fece pervenire alla presidenza della locale Congreg. di Carità la chiave del proprio palco perchè ne tragga profitto per la sera del 18 che ha luogo la Veglia.

Lo stesso fece la spett. ditta Fratelli Banfi, i quali inoltre elargirono lire 100 perchè vengano distribuite in tante minestre ai poveri

Pradamano.

— Incendio.

Nel pomeriggio di sabato, si sviluppò il fuoco nel fienile del sig. Mattia Capetti, di qui.

Il pronto accorrere dei terrazzani, riuscì a circoscrivere l'elemento distruttore; ma la stalla ed il fienile, andarono distrutti.

Il proprietario è assicurato.

Spilimbergo

La tempestosa seduta all'operaia.

La sospensiva per la discussione sul resoconto.

La nomina della Presidenza.

18. — Pelle 19 è indetta la seduta dei soci dell'operaia, — a quest'ora però — pochi sono i presenti, e perciò la si rimanda alle 20.

Durante l'attesa

nei pressi della sede si formano parecchi gruppi di soci; chi parla sul resoconto, chi sulle nomine della Presidenza e dei consiglieri uscenti, e fra *avversari* non mancano gli incidenti d'occasione.

Entriamo in sala verso le 20. Sono presenti oltre settanta soci. Nessuno ricorda un'assemblea così numerosa; si capisce subito che qualche cosa di nuovo dovrà succedere.

Essendo dimissionari presidente e vice presidente, il consigliere Sarcinelli Antonio assume la presidenza e qui apro una parentesi.

Venerdì il *Giornale di Udine* pubblicava una lettera aperta diretta al Consiglio Direttivo della Società Operaia di Spilimbergo firmata dal signor Vincenzo Lanfrit colla quale si chiedeva il perchè, dopo circa due mesi che il Lanfrit aveva fatto istanza, non lo si era ancora accettato quale socio. Poche ore dopo che la predetta lettera fu letta a Spilimbergo, tanto al Lanfrit che all'avv. Marco Ciriani junior (questi trovavasi nelle identiche condizioni del primo) perveniva l'avviso che erano stati ammessi a far parte del sodalizio.

Si apre la seduta.

Il presidente dichiara aperta la seduta — e subito il Lanfrit chiede di parlare: Domando, egli dice, al consiglio direttivo perchè si attese quasi due mesi per deliberare sulla mia domanda. Lo statuto vieta di far parte della società a coloro che subirono condanne per gravi delitti o che si trovino sotto procedimento penale; io, continua il Lanfrit non sono fra questi; i documenti necessari richiesti dallo statuto furono allegati alla istanza, dunque, invito il consiglio a rispondere alla mia domanda.

Al Lanfrit risponde il vice segretario della Società sig. Pietro Lanfrit. Dice che l'istanza fu presentata solo al 27 gennaio; che se si attese una quindicina di giorni non è una cosa tanto grave. Ora, egli continua, tanto il Lanfrit come il Ciriani fanno parte della società e tanto basta.

Questa risposta, che il vice segretario crede bastante, non accontenta l'interrogante che insiste nella sua domanda ed a lu si associa l'avv. Ciriani.

Incomincia il baccano.

A questo punto il baccano si fa generale. Tutti parlano animatamente. Qualche socio non vorrebbe si discutesse su ciò, e che quindi si passasse senz'altro alla discussione degli articoli portati dall'ordine del giorno.

I soci Lanfrit e Ciriani osservano che vi è un articolo nello statuto che dice essere permessa qualsiasi discussione prima di deliberare sull'ordine del giorno.

La presidenza è muta, nessuno parla; e dopo uno scambio di vivaci parole fra qualche socio si passa alla lettura del

Resoconto 1904.

Dopo la lettura del resoconto data dal vice segretario, che è costretto a fare anche da Presidente, i signori Ciriani e Lanfrit chiedono se nel resoconto figurano tutte le passività, ed avutane risposta affermativa, chiedono ancora se il debito incontrato al tempo del Congresso Operaio (1901) sia o meno est,nto.

Il vice segretario risponde che detto debito non è ancora del tutto pagato, ma che ogni anno va sempre più diminuendo, provvedendo a ciò con gli incassi dell'annuale festa da ballo « pro Società Opesaia ». Aggiunse che il detto debito non figura fra le passività portate dal resoconto perchè... ogni anno si è fatto così...

Su interrogazione degli stessi due soci verso chi cioè la società sia debitrice della somma occorsa per il congresso, si risponde, anzi... non si risponde!!..

Le proteste dei soci.

A questo punto, visto che nessuno risponde, molti soci indignati protestano; e fra il chiasso indiavolato si odono alcune frasi di rimprovero alla cessata presidenza.

Finalmente ritorna la calma.

Il socio Ciriani propone la sospensiva. Il consiglio invece propone che si passi all'approvazione.

Ciriani insiste perchè sia messa ai voti la sua proposta, avendo la precedenza.

Il Consigliere Cossarizza zittisse ma il socio Lanfrit con parole roventi lo invita a tacere, mandandolo ad imparare un po' di educazione.

Si vota quindi sulla proposta Ciriani per appello nominale.

Buona parte dei soci, *con vero coraggio* escono dalla sala per farvi ritorno al momento della nomina della presidenza.

Con voti 31 contro 23 si approva la proposta Ciriani.

Si passa quindi alla nomina della Presidenza — e qui apro un'altra parentesi: vi diceva nella mia di sabato, che ignoravasi chi fosse il candidato avversario del Colesan — e difatti solo ieri si venne a sapere essere il maestro Zardo Giobbe; e, contro il candidato alla presidenza sig. Mongiat Giacomo, si aveva il sig. Isidoro Zanettini.

Proceduto allo spoglio si ebbero i seguenti risultati.

Presidente: Mongiat Giacomo voti 30, Zanettini Isidoro voti 24.

Vice Presidente: Zardo Giobbe voti 28, Colesan Andrea voti 27.

Stante l'ora tarda, si rimandò ad altra seduta la nomina dei tre consiglieri.

I comenti — sia per la seduta animata che per le nomine della presidenza, non mancarono, e anche oggi nei pubblici ritrovi se ne parla.

Arrivederci alla prossima seduta, che minaccia di essere una seconda edizione di questa!

Echi della festa operaia di Valeriano.

Ci scrivono da Valeriano:

Il lavoro del Vessillo Sociale fu eseguito dalle Sorelle signorine Tosoni, insieme colla signora Adelina Costantinis maritata Cicutto. La Mirolo Maria è socia effettiva, non onoraria. Tanto in rettifica di due circostanze esposte nel vostro giornale.

Cividale.

— L'orso a Buttrio?

Da alcune persone, si racconta da parecchi giorni, che a Buttrio, subito dopo la nevicata del 17 e 18 gennaio p. p., furono vedute le orme di un orso passato in quelle notti per il paese.

La notizia che noi non riteniamo puramente immaginaria, comincia ad essere creduta.

Ai naturalisti, il compito di dimostrare se può essere vera o no.

— Teatro educativo.

19. Stasera, gentilmente invitati, abbiamo assistito, in borgo S. Pietro, alla rappresentazione del dramma: *I Pirati Ferraresi* eseguito con garbo da una comitiva di giovani volonterosi.

A detta rappresentazione assisteva un pubblico numeroso che applaudì di frequente i giovani autori.

— Mancanza di Carabinieri.

Per la vastissima zona cui deve attendere per la P. S. la stazione dei Carabinieri di Cividale. Oggidì, con tante feste da ballo e con tanti esercizi aperti al pubblico, non sono disponibili che due militi e un maresciallo.

Nimis

— Società Operaia.

19. — Oggi seguirono le elezioni di questa Società Operaia di M. S. testè fondata.

Riuscì eletto Presidente il Sig. Avv. Mini D.r Alberto ad unanimità di voti; e Consiglieri Sociali i Signori: Antoniutti Giuseppe Impresario, Baraldi Silvio Direttore delle Scuole, Biasizzo Gio. B., Fornaciaio, Corvetta D.r Giacomo, Ingegnere, Comelli Valentino fu G. B. possidente, Comelli Francesco di Antonio, macellaio, Comelli Rodolfo oste, Comelli Antonio, oste, Gori Gio. Batta, pittore, Gervasi Giacomo, calzolaio, Laurenzig Paolo, maestro di musica, Nimis Antonio, falegname, Pontelli Ruggero, fornaio, Stolfo Francesco, sarte, Zoz Ausilio, Segretario Comunale.

Auguri sentitissimi alla nuova Società. Non posso fare a meno di segnalare che il Monsignor Pievano all'atto della votazione, si recò all'Ufficio di Presidenza e con parole lusinghiere approvò la nobile iniziativa e promise il suo appoggio al sodalizio.

A proposito della Banca cooper. cattolica

Pro veritate. Lessi nel N. 41 della « Patria » l'articolo riguardante l'assemblea tenuta il 16 corr. della Banca cooperativa cattolica di Udine e con mia grande sorpresa trovai del tutto svisata dal corrispondente la mia proposta.

Diffatti il corrispondente scrive: « Un « socio propose un voto di plauso al Con- « siglio della Banca, ma questa proposta « non fu accolta dall'assemblea ».

E' interamente falso e lo dichiaro per la verità.

Io ho detto invece che: Or fa un anno l'assemblea diede un voto di plauso e piena fiducia al Consiglio e Direzione, che meritatamente fu dato. Ora dunque non avendo l'assemblea nulla da disapprovare, potrebbe senza perdere tempo inutilmente, passare all'approvazione del bilancio e alla votazione.

L'assemblea dimostrò di accettare la mia proposta e votò l'ordine del giorno del comm. Casasola col quale si approvava pienamente l'operato del Consiglio e Direzione.

Credo opportuno di aggiungere che anche quest'anno come nei precedenti l'assemblea ha manifestato il disgusto per osservazioni minuziose ed inopportune fatte da un qualche socio.

E la manifestazione più eloquente dell'assemblea apparisce dall'esito delle elezioni, che ha confermato quasi ad unanimità gli amministratori uscenti.

Ravosa, 19 febbraio 1905.

L'azionista

Sac. Giov. Bertuzzi

Cronaca Cittadina

— Il compleanno di un benemerito.

Oggi, il cav. Lanfranco Morganto — patriota della vecchia guardia, benemerito ex segretario dell'Associazione Agraria Friulana e già membro del Consiglio comunale nostro — compie l'ottantesimo anno di età. A lui, galantuomo e gentiluomo venerando, il nostro saluto reverente e l'augurio di cuore.

* * *

Per l'occasione, con gentilissimo memore pensiero; il presidente dell'Associazione agraria Friulana inviò il seguente telegramma:

Cav. Morgante Lanfranco.

TARCENTO.

L'Associazione Agraria Friulana memore dell'opera lunga costante preziosa prestata ad essa e a vantaggio dell'agricoltura del Friuli dal Cav. Lanfranco Morgante manda al suo valente amico segretario che oggi raggiunse l'80 anno di età un fervido augurio di florida e lunga vecchiaia.

Pecile presidente

— Uno sporcaccione.

Ieri sera, verso le 17 1/4, fu dalle guardie arrestato certo Valentino Rizzi di Luigi, di anni 37, dei Rizzi di Colugna, muratore, perchè poco prima nel giardino Ricasoli, dava inverecondo spettacolo di sè alle minorenni Anna Battistutto di Antonio di anni 11 e Pia Tumiotto di Giovanni, di anni 10.

Il Rizzi è ammogliato, ed ha sei figli.

Le assemblee e le riunioni di ieri.

Assemblea della Banca Cooperativa.

Con l'intervento di quarantotto azionisti fu ieri tenuta l'assemblea della Banca Cooperativa udinese, in seconda convocazione.

Dalla relazione del Consiglio, risulta il continuo progredire dell'Istituto, sorto vent'anni sono. In questi quattro lustri, la Banca scontò 109.114 effetti per un complessivo importo di L. 91.308.457, 73, pur avendo sempre favorito i piccoli affari; il capitale sociale con le riserve raggiunse lire 352.867,22; i depositi fiduciari 2.640.367,74; e tutto ciò dopo aver erogato (dagli utili netti) fra i soci lire 210.052,02, senza calcolare la somma non esigua distribuita in previdente beneficenza.

Il movimento degli affari nel decorso anno raggiunse le Lire 42.375.914,52, superando di sette milioni e mezzo il movimento che si ebbe nel 1903. Il numero delle azioni è ora di 9137, con 1533 soci: e il prezzo di emissione pel 1905 è fissato in lire 38.70. La tassa di trapasso fu ridotta a cinquanta centesimi per azione.

Il numero delle cambiali scontate nel 1904 fu di 17044 per un importo di lire 7.321.437,80 — sulla quale somma si ebbe una perdita di sole lire 1955.97: ciò che prova sempre più il fondo di onestà delle nostre popolazioni. Il maggior numero delle cambiali fu per piccoli importi: 0108 da lire 1. — a 100; 4959 da lire 101 a 200; 3758 da 201 a 500; 1692 da 501 a 1000 ecc. Fino a questo limite, il 93,01 per cento!...

Nel corso dell'anno, fu data una più solida e ragionevole consistenza ai valori di investita, vendendo o svalutando completamente quelli di natura industriale: così furono svalutate le azioni cartiera di Moggio. Figurano ancora nel bilancio lire 30,000 per un'ipoteca, ultimo ricordo della grave crisi anni fa superata.

Rileva la relazione che nel passato anno i soci non ritirarono lire 1111,10 che loro competevano per rifusione interessi su sconti: somma egregia, nel suo complesso. Quest'anno, la rifusione corrisponde al 3,50 per cento sull'importo pagato: vedano dunque i soci di non dimenticarseno e di riscuoterla.

Il palazzo Mangilli in via Cavour, acquistato dalla Banca per trasportarvi la propria sede (ciò che avverrà nel prossimo giugno), costò lire 110,000.

La relazione chiude attribuendo « merito non ultimo » dei sensibili miglioramenti conseguiti al collegio dei Sindaci, al Direttore e a tutti gli impiegati pel valido concorso da essi prestato.

Relazione dei Sindaci

L'avv. Sartogo legge quindi la breve relazione dei Sindaci chiudente con un ordine del giorno che approva il bilancio finale per il 1904 pareggiato in lire 4,272,207,02, e delibera il riparto degli utili. Di questi, che ammontano a lire 34,330,12, lire 3,433, vanno al Consiglio (9 per cento) e ai Sindaci (1 per cento); e 18.808,50 agli azioni in ragione del 8,40 per cento sul valor nominale. (L. 2.10 per azione).

La discussione.

Seguì qualche discussione. L'avv, Tavasani proponeva dapprima che dalle L. 2.10 di dividendo per azione fossero levati i 10 centesimi portandoli al fondo previdenza per gli impiegati; ma dopo udite le spiegazioni offertegli dal vicepresidente Bardusco, si limitò a raccomandare che in avvenire si cercasse il modo di maggiormente incrementare quel fondo.

In questa raccomandazione ebbe consenziente anche il socio Luigi Federico Sandri, che rilevò come stia bene l'elogio — meritato — agli impiegati per la zelante opera loro; ma questo, per gli impiegati stipendiati è « fumo »: bisogna unirvi anche «l'arrosto» di un maggiore assegnamento in loro favore.

Un'altra osservazione mosse l'avv. Tavasani; circa l'impostazione, figurante già da parecchi anni, di lire 30000 come credito ipotecario. Il vicepresidente Bardusco rispose che le trattative per liquidare in via legale questa vertenza pervennero a buon punto. La discussione è fissata pel 21 corr. quindi, si dovrebbe essere prossimi alla fine.

Parlarono anche, su altri argomenti, i soci: Giuseppe Conti, che, tra altro, ricordò come ora si abbia sulla piazza quel che si dice la « caccia agli affari, con tante Banche che qui lavorano; e bisognerà pensarvi e pensare forse a ridurre il tasso di sconto, per non veder diminuita la clientela.

Tonini Gabriele, che chiede se la Banca trovisi impegnata, e per quanto, con i proprietari dei vecchi locali, i quali devono essere rimessi nel pristino loro stato.

Risponde il vicepresidente Bardusco che l'unica preoccupazio finora avuta dal Consiglio, si è, che non venga in questi locali a stabilirsi qualche altro istituto di credito. Perciò, si andrà forse incontro ad una perdita di un anno di affitto, il più — vale a dire 800 lire il massimo: cosa trascurabile affatto col nostro bilancio.

Tutti coloro che parteciparono alla discussione ebbero parole di plauso pel Consiglio pei sindaci, pel direttore e gli impiegati, ben giustificate dall'ottimo andamento dell'Istituto.

Le elezioni

Furono rieletti:

a consiglieri: Canciani dott. Luigi, Orgnani - Martina nobile Giuseppe, Perusini dott. Giacomo, Zavagna Vittorio: ebbe poi voti Giuseppe Gori.

a sindaci effettivi: Gennari rag. Giovanni, Sartogo avv. Vittorio, Vittorello Vittorio: ebbero anche voti l'avv. Tavasani e Francesco Minisini;

a sindaci supplenti: D'Aronco rag. Vigilio e Ferrucci Arturo.

L'assemblea "Scuola e Famiglia,,

Ieri, nella sala maggiore del palazzo degli studi, ebbe luogo l'ordinaria assemblea, alla quale intervenne un discreto numero di soci.

Il Presidente, com. prof. Domenico Pecile, appena aperta la seduta e prima di dare la parola al Segretario signor E. Bruni, perchè leggesse il resoconto morale dello scorso anno, si dolse della deliberazione della Giunta Prov. Amministrativa, che falcidiò le lire mille d'aumento alla «Scuola e Famiglia», stanziate nel bilancio preventivo del nostro Comune. Concluse che la filantropica istituzione ha superato ben altre difficoltà, e saprà superare anche questa.

Il socio cav. prof. Luigi Pizzio disse: il deliberato della G. P. A. del quale il Presidente ha fatto cenno, non soltanto in linea morale è poco felice, ma è contestabile anche dal lato giuridico. Infatti l'art. 4 della legge sui *provvedimenti per la scuola e per i maestri, dell'8 luglio 1094, stabilisce*: « I comuni hanno facoltà di iscrivere in bilancio un fondo per sovvenire gl'iscritti appartenenti a famiglie povere, sia con la refezione scolastica, sia con la distribuzione di indumenti, di libri di testo e d'altro occorrente per l'istruzione, sempreche a tali bisogni non si provveda sufficientemente da enti di pubblica beneficenza.

» I comuni potranno deliberare tali spese anche se eccedono il limite legale della sovraimposta di cui all'art. 284 della legge comunale e provinciale, testo unico, 4 maggio 1898, n. 164.

» Le autorità di vigilanza e di tutela sui Comuni cureranno perchè le spese, di cui nel presente articolo, siano preferite ad ogni altra spesa facoltativa, che non abbia per iscopo la pubblica sanità ed incolumità, salvi gl'impegni contrattuali esistenti.

» Nel termine di un anno dalla promulgazione della presente legge il Governo del Re presenterà un disegno di legge di coordinamento e trasformazione delle fondazioni scolastiche esistenti, perchè più efficacemente concorrano ai fini della assistenza scolastica. »

Ora l'educatorio non pure ha un fine a sè, che è quello di togliere i fanciulli dai danni del vagabondaggio, ma inoltre e principalmente adempie una funzione integratrice della scuola, provvedendo con tutti i mezzi che ha disponibili all'adempimento dell'obbligo dell'istruzione elementare.

Infatti la somministrazione di vesti e di cibo agli alunni poveri, l'assistenza nell'esecuzione dei doveri scolastici che l'educatorio largamente esercita, costituiscono un validissimo aiuto alla regolare ed assidua frequenza ed al profitto dei ragazzi iscritti alle scuole elementari. Questo compito, che ora in modo così degno è disimpegnato dall'educatorio, dovrebbe essere assunto direttamente dal Comune con un aggravio ben maggiore di quello che deriva dal contributo che il comune stesso ha recentemente votato in favore della benefica istituzione.

Non si sa quindi vedere per quali motivi l'autorità tutoria abbia proprio voluto sopprire questo stanziamento del bilancio che dovrebbe, per legge, avere la preferenza sugli altri, mentre, in caso di assoluta necessità, si sarebbero potute falcidiare parecchie spese facoltative di carattere diverso. Nè la Giunta provinciale ha pensato alla eventualità che l'educatorio, privo di mezzi necessari al suo mantenimento, si trovi ad essere minacciato nella sua esistenza, nel qual caso il comune non potrebbe esimersi dall'assumere la gestione diretta di esso istituto, la quale potrebbe una spesa non minore di quindicimila lire — giacchè non è neppure concepibile che un'istituzione, tanto utile e tanto apprezzata, si possa lasciar cadere per gretto pregiudizio amministrativo e ad ogni modo la cittadinanza stessa imporrebbe ai suoi eletti

conservazione, ad ogni costo, di un'opera che è oramai diventato elemento indispensabile della vita civile.

Per tali motivi propose che l'assemblea pronunciasse un voto di doglianza e di protesta contro la radiazione dell'aumento del contributo municipale al patronato «Scuola e Famiglia», aumento che corrisponde ai crescenti e crescenti bisogni dell'Istituto. Espresso la speranza che il Consiglio comunale voglia riconvalidare la somma già deliberata e che la Giunta provinciale amministrativa s'indica a desistere da un'opposizione antipatica, e che si risolverebbe in un danno per le stesse finanze municipali.

Il socio Giuseppe Pedrioni, pur convenendo con quanto esposo il prof. Pizzio, disse di non poter appoggiare, nè di essere disposto a votare la protesta, giacchè la Giunta provinciale amministrativa trovavasi di fronte a due stanziamenti identici come spese facoltative.

Il dott. Oscar Luzzatto, dopo essersi associato a quanto esposo il prof. Pizzio, invitò l'assemblea a votare un plauso alla Giunta comunale, perchè propose l'aumento, coll'augurio che il Consiglio, in un'ulteriore adunanza, lo confermi.

Il voto di protesta contro la Giunta provinciale amministrativa fu approvato da tutti i presenti ad eccezione del socio Pedrioni; e quello di plauso alla Giunta comunale ottenne pure l'approvazione dell'assemblea. Si astennero, per ragioni di delicatezza, i signori comm. prof. Domenico Pecile e l'avv. Giuseppe Comelli.

Venne poi data lettura del resoconto morale, che pubblicheremo in un'altro giorno nella sua integrità. Come pure pubblicheremo per esteso la elaborata relazione della vice-presidente, signora Francy Fracassetti, sul risultato della sottoscrizione aperta, nello scorso dicembre, a favore degli alunni poveri dell'educatorio e sul modo con cui vennero distribuiti gl'indumenti.

Fu approvato, senza discussione, il preventivo per l'anno corrente nella somma di lire 10530 di attivo ed altrettante di passivo.

Il Presidente, con grato animo, accolse le varie proposte dei soci Umberto Capellazzi, cav. prof. Libero Fracassetti e Giuseppe Pedrioni riguardanti i mezzi da adottarsi per aumentare il numero degli aderenti alla «Scuola e Famiglia».

Infine si procette alla nomina dei consiglieri uscenti e dei revisori dei conti.

Furono riconfermati, per il triennio 1904-907, a consigliere: Bearzi Melania, Fracassetti Francy, De Poli Giulia, Comelli avv. Giuseppe e Tosolini ing. Oddone; — e a revisori per l'anno 1905, Barduscocav. Luigi, Gennari rag. Giovanni e Perosa rag. Ermenegildo.

Le sedute alla Camera del Lavoro

Per protestare contro la Giunta amministr.

Nel pomeriggio di ieri, la Commissione esecutiva della Camera del Lavoro si riunì in seduta straordinaria, per discutere e deliberare circa al negato sussidio, da parte della Giunta provinciale amministrativa.

Fu votato il seguente ordine del giorno:

«La Commissione esecutiva della Camera del Lavoro, riunitasi d'urgenza onde prendere dei provvedimenti in merito al colpo reazionario della G. P. A. che negava il sussidio;

ritiene doveroso additare tale insulto fatto dal consesso reazionario provinciale, il quale seguendo l'esempio di altri ambienti asserviti al capitale ed al militarismo, alleati al pretismo, vollero negare lo stanziamento del sussidio alla Camera del Lavoro, ledendo così i più sacri interessi delle classi lavoratrici, togliendo loro il modo di organizzarsi contro i soprusi e le violenze capitalistiche;

nel mentre si augura che nell'interesse del proletariato e per la dignità della nazione, abbiano presto a scomparire simili covi di reazione, che sono vergognose piaghe di un popolo civile anelante di riforme e di miglioramenti,

delibera:

di intensificare la propaganda acciocchè dall'appoggio unanime dei lavoratori tutti venga alla nostra umanitaria e civile istituzione quell'aiuto che le fu negato dai difensori delle classi privilegiate o meno intelligenti».

Una breve nota

che la deliberazione dispiaccia alla Camera del Lavoro, è cosa naturalissima. Ma che non ci sia la nessuno il quale consigli ad essere più misurati nel linguaggio ed a non rendersi (come, a parer nostro, si rendono) ridicoli, con quelle frasi stereotipate di «covi di reazione, di difensori delle classi reazionarie, di ambienti asserviti al capitale ed al militarismo, alleati al pretismo, ecc. ecc.!...

Per l'agitazione delle sartine.

Alla riunione delle sartine, ieri, nei locali della Camera del Lavoro, per stabilire i punti principali di una futura organizzazioni, parlarono i segretari interinali della Camora Savio e Cremese ed il sig. Braidotti.

Fu indetta una nuova adunanza per un giorno da destinarsi, nella quale si getteranno definitivamente le basi della Lega.

L'associazione degli impiegati comunali.

Ieri ebbero luogo le elezioni del nuovo consiglio della Società fra impiegati comunali.

Risultarono eletti: a presidente: rag. Ercole Carletti; a consiglieri: Salvigni Domenico, Mulinaris Luigi, Luzzato dott. Oscar, de Nobili Francesco, de Checco rag. Enrico, Moro geometra Enrico.

Notizie riassuntive di Cronaca.

Pel miglioramento bovino in Friuli. — Sappiamo che il dott. U. Selan, sugli ultimi del mese, visiterà le stalle nella parte montuosa dei distretti di Tarcento e di Cividale, per constatare le condizioni dei bovini della così detta razza slava. Questa constatazione sarà il punto di partenza per lo studio di quei suggerimenti che varranno a migliorare la razza medesima, ora meno apprezzata delle altre della Provincia.

Rinuncia di un medico. — Il dott. Giuseppe Murero ha presentato la sua rinuncia alla condotta medica nel riparto II del Comune. La Giunta non si è ancora occupata di questa rinuncia, che speriamo non sia definitiva. Il dott. Murero fa parte del corpo sanitario comunale da diciotto anni, e si è sempre cattivato, con la stima dei colleghi e dei preposti al Comune, la gratitudine dei riparti da lui tenuti.

Per l'acquedotto. — Sono terminati i lavori alla presa dell'acquedotto, per riparare guasti apportati dalle grandi pioggie dell'autunno passato e per difendere la presa medesima contro l'irruenza di altre eventuali piene. Resta però sempre il grave problema trattato sulle colonne del nostro giornale dal competente F. C., per rendere inquinabile l'acqua e per assicurarne la costanza.

Un trigesimo. — Sabato, ricorreva il trigesimo dalla morte di uno stimato professionista cittadino: l'ingegnere cav. Gio. Batt. Rizzani. A ricordare la lamentata sua morte immatura, la nob. Giuseppina Cicogna stampò la seguente epigrafe: Marito e padre amorosissimo — Cittadino integerrimo — D'animo profondamente patriottico — di mente elevata — Operosissimo — Non fece e non pensò che il bene — Lasciò nella desolata sua famiglia — Irreparabile vuoto — Nel cuore di quanti lo conobbero — Rimpianto profondo.

A queste parole, che dicono la verità (cosa non frequente negli elogi dei trapassati) ci associamo, rinnovando le nostre condoglianze.

Promozione. — L'ing. Silvio Tami, nostro concittadino, ora al Genio Civile di Venezia, fu nominato ingegnere capo a Macerata. Vive congratulazioni.

Teatri e balli

Veglia ciclistica. Ricordiamo ad amici e lettori che questa Veglia ormai nota negli annali carnovaleschi avrà luogo quest'anno la sera di sabato 25 Febbraio.

Nessuno certamente vorrà mancare all'appello dei baldi ciclisti rendendo la festa degna dell'attività del suo Comitato promotore.

La veglionissima. Le prenotazioni dei palchi. — Quantunque il giorno, o meglio, la sera della «Veglionissima» sia ancora... lontana, sono già pervenute larghe prenotazioni di palchi. Anche per le prenotazioni dei palchi, rivolgersi al dott. Doretti od al Sodalizio della Stampa.

Il «giornalismo» e la réclame. — Si rende avvertito il pubblico, che apposito incaricato, si recherà presso le principali ditte della città, per assumere inserzioni-réclame per la pubblicazione del giornalissimo. Le inserzioni si ricevono anche presso il Sodalizio della Stampa e dal dott. Virginio Doretti.

Il ballo della Dante. Splendido esito, com'era facile prevederla, ottenne la veglia danzante organizzata dai nostri studenti a vantaggio della Dante Alighieri.

All'idea geniale corispose con vero slancio la parte più eletta della cittadinanza.

Il Minerva magicamente trasformato dal valente e giovane perito Rigo, che seppe ottenere effetti sorprendenti di tinte e di figure allegoriche, era un incanto, reso più bello ancora da una pleiade di mascherette tutte graziose nei loro eleganti costumi di fantasia. Notate due bellissime ed eleganti coppie goldoniane.

La valente orchestra del Filarmonico diretta dall'egregio m.o Giacomo Verza suonò bellissimi ballabili, fra i quali furono applauditissimi il grazioso valzer *Il trionfo di Euterpe* dell'ottimo maestro flaschi, un valzer ed una *polka* dello studioso giovane signor Doneddu, una *polka* del D.r Farlatti, un valzer ed una polka di Chiussi.

La festa si mantenne animatissima fino alle sei di iermattina.

— **Cerimonia commovente.** Ieri mattina, nella parrocchiale di S. Giorgio, fu battezzata certa Anna Wittig da Jena, (Lipsia) la quale, dovendo giurare fede di sposa a certo Uberto Passudetti, di qui, abbracciò la religione dello sposo: la cattolica apostolica romana.

Ella celebrò anche le proprie nozze, pur ieri.

— **In morte di un veterano.** Ieri, dopo lunga malattia, è morto all'ospitale il veterano Fantolini Antonio, proprietario, per lunghi anni, della nota osteria alle Pietre in via Superiore.

Il Fantolini era stato alla difesa di Venezia negli anni 1848-49 e fu un valoroso soldato nella Legione Friulana.

Un saluto a questo veterano che scompare.

— **Funerali.** Ieri alle ore 4 1/2 seguirono i funerali della compianta signora Rosina Alberghetti Dal Pra.

Il mesto e lungo corteo fece il giro dell'intera Piazza Mercatonuovo.

Reggevano i cordoni della carrozza di prima classe quattro signore amiche della famiglia Alberghetti.

Seguivano la bara il Capitano di Stato Maggiore cav. Alberghetti ed altri parenti: da Treviso e da Venezia, venuti espressamente per la luttuosa circostanza.

Notammo molte signore ed amici della famiglia Alberghetti; che accompagnarono la povera defunta sino al Camposanto.

— **I nuovi ballabili** del Carnevale per Pianoforte, Mandolino, Orchestra. Si vendono presso il negozio musica e strumenti Annibale Morgante Via della Posta Udine.

— **Graditi trattenimenti.** Anche ieri sera molte signore e bambini assistettero al caro e gradito trattenimento dato dai giovinetti del ricreatorio di San Giorgio. Si rappresentò il dramma «I due sergenti.» Un intermezzo della «gran via» e una farsa «un sol paio di scarpe.» I piccoli attori sotto la paziente e intelligente istruzione di don Angelo seppero risquotere al termine di ogni atto vivi applausi. Si volle il bis dei piccoli marinaretti «tanto bene intonati, e così belli nei loro costumino.» La farsa fece davvero ridere di cuore.

Anche nel collegio delle Zittelle ieri sera, dinanzi ad uno scelto pubblico si diede una recita «I contrapposti» Orgoglio di Nascita». Vaudeville in un atto. Anche qui ci furono applausi e richieste di bis alle brave artiste tutte collegiali.

STATO CIVILE.

Bollettino settimanale dal 12 all'18 febbraio 1905.

Nascite.

	maschi		femmine	
Nati vivi	8		12	
» morti	2	»	—	1
» Esposti	—	»	—	1
			Totale N. 22.	

Pubblicazioni di matrimonio.

Giuseppe di Giorgio muratore con Maria Luigia Bianco contadina, Antonio Modotutto agricoltore con Maria Vidussi contadina, Giovanni - Federico Moretti agricoltore con Liduina Vicario tessitrice, Ettore Cozzi agricoltore con Luigia Castellani casalinga, Guglielmo Piani possidente con Angela Maddalena Grandi agiata, Girolamo Raddi impiegato con Adele Colosetti civile, Celeste Giret fabbro con Luigia Di Filippo cameriera, Giuseppe Gentile ferroviere con Ida Chiarcossi operaia di cotonificio, Pietro Roiatti agricoltore con Maria Badini casalinga, Giuseppe Gasparda direttore di ferriera con Giuseppina Stibel cameriera, Silvestro - Raffaele Bradi calzolaio con Giovanna - Palmira Azzano serva, Emidio Travain orologiaio con Rosa Gussetti cameriera.

Matrimoni.

Sesto Tosolini muratore con Virginia Gentile casalinga, Giuseppe Codutti facchino con Angelina Troppolo tessitrice, Giuseppe Tomadini facchino con Luigia Lodolo contadina.

Morti a domicilio

Maria Zilli Lodolo fu Francesco di anni 88 casalinga, Maria Barbetti di Luigi di giorni 16, Caterina Nesmann, D' Odorico fu Martino di anni 43 casalinga, Maria Beriotti di anni 1 e mesi 4, Luigi Zuliani di Antonio di anni 30 operaio di ferriera, Mario Zamolo di mesi 10, Caterina Sambuco - Mauro fu Antonio di anni 27 setaiuola, Vittorio Della Pietra di Vittorio di anni 16 pittore, Maria Salvadoretti - Rota fu Salvatore di anni 27 agiata, Giulia Castagnoli di Alfredo di mesi 5 e giorni 11, Giuseppe Variolo fu G. Batta di anni 49 fabbro, Vittorio Marioni di Giuseppe di anni 2, Anna Cuzzi di giorni 5, Umberto Vicario di G. Batta di anni 19 muratore, dott. cav. Federico Viglietto di anni 54 r. professore, Elisabetta - Rosa Gervasutti - Molinis fu Antonio di anni 54 casalinga, Rosa Del Prà Alberghetti fu Giuseppe di anni 47 civile.

Morti nell'Ospitale Civile.

Beniamino Urbano fu Michele di anni 74 sensale, Ottavio Da Venezia di Francesco di anni 6, Teresa Cucchini Zuratti fu Valentino di anni 77 casalinga, Lucia Coccolo - Manini fu Angelo di anni 78 contadina, Anna Cainero fu Giovanni di anni 76 serva, Teresa Magrini fu Antonio di anni 81 casalinga, Amalia Azzano - Cantarutti di Valentino di anni 1 e mesi 2, Luigi Franzolini fu Giuseppe di anni 71 agricoltore.

Morti nell'Ospizio Esposti.

Carinna Cavienni di mesi 4 e giorni 29, Mario Gonnesi di mesi 1 e giorni 16, Maria Giecci di mesi 7 e giorni 6.

Totale N. 28.

dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

ULTIMA ORA.

Uno scontro ferroviario alla Stazione di Vicenza.

(Nostro informazioni.)

Uno scontro ferroviario, determinato da un falso movimento di scambio, successo dopo la una di questa mattina alla stazione ferroviaria di Vicenza.

Il treno di lusso, proveniente da Vienna, entrando in stazione, andò a cozzare contro il treno merci, fermo. La causa dello scontro, come diciamo più sopra, uno scambio falso.

Rimasero feriti gravemente, il fuochista ed il macchinista del treno di lusso.

Temesi della loro vita.

Non si hanno notizie, riguardanti i viaggiatori.

Il materiale dei due treni fu in parte ridotto in frantumi.

Per la pacificazione.

PIETROBURGO, 20. — Il Comitato dei ministri, continuando l'esame delle riforme da introdurre in seguito all'Ukase del 25 dicembre scorso, ha formulato un premio di elezioni di secondo grado, così per i comuni urbani come per i rurali. Lo czar lo ha già sanzionato.

Gli industriali consegnarono al ministro delle finanze un rapporto concludente che, nella situazione critica attuale, l'industria fa per gli operai tutto ciò che può; ma essi credono che non è colle concessioni ma colle riforme politiche generali, che si otterrà la pacificazione della classe operaia.

Offerte fatte alla Scuola e Famiglia in morte del cav. prof. Federico Viglietto: Professori, assistenti e segretario del R. Istituto tecnico L. 50, Daniele Moro di Codroipo 5, Leonardo Stroili di Gemona 5, nob. Vittorio Brazzà 2.

di Malagnini Luigi: Angelo Bottos L. 1, Filippo Brunelleschi 1.

di Cantoni cav. Gio. Maria: Cav. prof. Luigi Pizzio 1, Raimondo Tonello 1.

di Bardusco Luigia: talico Piva L. 1.

PROVINCIA DI UDINE

Comune di Platischis

Avviso di concorso

Approvato il capitolato e regolamento per il servizio medico con decisione 18 corr. dell'on. Giunta provinciale amministrativa sentito il parere favorevole del Consiglio provinciale sanitario, il sottoscritto sindaco indice il concorso al posto di medico chirurgo-ostetrico di questo Comune cui va annesso l'annuo onorario di lire 2500 nette da imposta di R. Mobile, pagabile in rate bimestrali postecipatamente. Le funzioni di ufficiale sanitario verranno retribuite con lire 100 all'anno da pagarsi a semestre maturato.

Gli aspiranti dovranno produrre a quest'ufficio entro il 28 p. v. febbraio, le loro istanze corredate dai documenti indicati nell'art. 9 del regolamento provvisorio approvato col R. Decreto 22 agosto 1904, ritenuto che se l'istanza venisse presentata tardivamente, o non corredata dai documenti tutti indicati nel detto articolo, l'aspirante non potrà prender parte al concorso.

La cura è gratuita per la generalità degli abitanti, e sarà obbligo dell'eletto di tenere l'armadio farmaceutico, senza che possa pretendere compenso dal Comune e dovrà uniformarsi e tenere la contabilità ordinata dal Municipio.

Il capitolato di servizio è sempre ostensibile nelle ore d'ufficio e l'eletto dovrà uniformarsi a quanto in esso è disposto.

E' altresì aperto il concorso al posto di levatrice comunale a tutto il 28 p. v. febbraio retribuita con l'onorario di annue lire 305, pagabile in rate bimestrali postecipatamente. La nomina è fatta per un anno e l'assistenza gratuita è limitata a quelle partorienti dichiarate miserabili dalla Giunta Municipale.

I soliti documenti.

Taipana, 20 gennaio 1905.

Il Sindaco
Nonero

Ieri mattina moriva

Valentino Martinis

il vero modello dell'operaio friulano che dedicò tutta la sua vita al lavoro, e con il lavoro assiduo ed onesto si consacrò al bene della sua numerosa famiglia ed a sollievo di tutti quelli che a *Lui* ricorrevano per aiuto e consiglio.

Alla memoria di *Valentino Martinis* consacriamo oggi e per sempre imperituro ricordo dovuto a *Chi* fu modello d'onestà e d'altruismo, ed alla sventurata famiglia la parola del conforto e del rimpianto.

F. N.

Ieri sera alle 7 cessava di vivere

Fantolini Antonio Camillo

detto *Il Gobbit des Pieris*
d'anni 77.

Uomo onesto e buon patriota. Fuga Marghera e a Brondolo nel 1848-49.

I funerali seguiranno oggi alle ore 5 pom. partendo di Piazza dell'Ospitale N. 1.

Oggi cessava di vivere nell'età d'anni 79

Pietro Bertuzzi

I figli ed i parenti tutti ne danno il triste annunzio.

I funerali seguiranno domattina alle ore 8.30 partendo dall'ospitale Civile.

Udine, 20 febbraio.

Il presente tiene luogo di partecipazione personale.

Ringraziamenti.

La Nobile famiglia Alberghetti ringrazia vivamente tutte le pietose persone che presero parte alla sventura che la colpì, rendendo anche col loro concorso solenne il funerale della cara Rosina.

La famiglia Molinis sentitamente ringrazia tutti coloro che in qualsiasi maniera parteciparono a rendere più solenni i funerali della loro amata Rosa Gervasutti-Molinis, ed in ispecial modo al dott. Murero, che tanto premurosamente si prestò nel curarla.

Luigi Montico gerente responsabile.

Le inserzioni dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di pubblicità A. Manzoni e C. MILANO, Via San Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza [illegible] — FIRENZE Via [illegible] — BRESCIA Via Spadarie 14 — BOLOGNA Via Rizzoli 34 — VERONA Via Cappello 12 — PARIGI Rue Perdonnet. **Le inserzioni**

Sirolina „Roche"

Malattie polmonari, Catarri bronchiali cronici, Tosse convulsiva, Scrofola, Influenza.

Chi deve usare la Sirolina?

L'uomo che soffre di tosse [illegible] — Gli asmatici, che provano colla Sirolina un marcato sollievo. — I bambini scrofolosi [illegible] — Persone con catarri bronchiali cronici [illegible]

aumenta l'appetito ed il peso del corpo, calma la tosse, l'espettorato ed il sudore notturno.

Avvertenza. Esistono delle contraffazioni inefficaci. Per ottenere i buoni risultati, osservare bene che ogni flacone sia munito della nostra marca speciale „ROCHE" e domandare sempre SIROLINA ROCHE.

F. Hoffmann-La Roche & Co. — Basilea (Svizzera)

Si trovano soltanto in flaconi originali nelle farmacie a L. 4.— il flacone.

RESTRINGIMENTI URETRALI

Prostratiti, Uretriti e Catarri della vescica

si guariscono radicalmente con i soli CONFETTI COSTANZI, gli unici che tolgono istantaneamente il bruciore e la frequenza di orinare, i soli che danno alla via genito-urinaria il suo stato normale, senza fare uso delle pericolose candelette. Una scatola di CONFETTI COSTANZI L. 2.80.

Mali venerei. Scoli recenti e cronici (goccetta militare), ulceri, ecc. ecc. si guariscono miracolosamente in 8 a 10 giorni con i rinomati CONFETTI COSTANZI e INIEZIONI COSTANZI. Un flac. iniezione Costanzi L. 3.—

Sifilide. Si guarisce radicalmente con il ROOB COSTANZI depurativo insuperabile del sangue infetto; guarisce le adeniti glandolari, dolori delle ossa, impotenza, macchie, eruzioni della pelle, perdite seminali, e qualunque specie di SIFILIDE sia anche cronica ereditaria, garantito come puramente vegetale. Un flac. ROOB COSTANZI L. 3.— Vendita in tutte le buone farmacie ed in casa dell'inventore A. SALVATI COSTANZI Mergellina 4, Napoli.

Scrivere ai consulti gratis in medicina all'inventore A. SALVATI COSTANZI Mergellina 4, Napoli, che si otterrà risposta gratis e con assoluta riserva.

In Udine presso la farmacia L. V. Beltrame Farmacia alla Loggia, Piazza Vitt. Emanuele, Minisini Francesco ed altre.

Esigere che i rotoli medicinali portino esternamente la marca di fabbrica distintivo color rosso e firma a mano.

A. Salvati Costanzi inventore dei rinomati medicinali COSTANZI, Via Mergellina, 4 casa propria Napoli

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.32	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.15	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.6	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.20

da Udine	Stazione Carnia		a Pontebba
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.10	» 12.14	13.39
D. 17.10	» 18.4	» 18.5	19.10
O. 17.35	» 19.13	» 19.20	20.45

da Pontebba	Stazione Carnia		a Udine
O. 4.50	arr. 6.—	part. 6.3	7.38
D. 9.28	» 10.9	» 10.10	11.—
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.6
O. 16.55	» 17.50	» 18.4	19.40
O. 18.39	» 19.20	» 19.21	20.5

da S. Giorgio	a Trieste	da Trieste	a S. Giorg.
D. 9.01	10.40	D. 6.12	7.54
D. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.50	22.36	D. 20.50	19.4

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
O. 5.25	8.45	M. 21.25	8.32
O. 8.—	11.38	D. 8.25	11.6
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.50
D. 17.25	20.30	O. 16.40	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. —.—	—.—	M. 6.36	7.2
M. [illegible]	[illegible]	M. [illegible]	10.10
M. [illegible]	[illegible]	M. [illegible]	13.6
M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. —.—	—.—

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
M. 7.10	7.59	M. 8.10	8.58
M. 13.16	14.15	M. 9.10	9.58
M. 17.56	18.57	M. 14.50	15.50
M. 19.25	20.34	M. 17.—	18.36
		M. 20.53	21.29

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.50	7.23	9.2
D. —.—	8.59	10.—	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.55	12.17	O. 10.52	12.55	13.55
O. 14.31	15.16	18.20	O. 16.40	18.35	20.55
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.50	19.41	—.—

da Portogr.	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Portog.
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.16	14.24
D. 19.49	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.41	20.34

da Casarsa	a Spilimbergo	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.3	18.10

Orario della Tramvia a vapore UDINE - S. DANIELE

PARTENZE da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	S. T.	ARRIVI a Udine R. A.
8.15	8.30	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.05	16.25	13.55	15.10	15.30
17.35	17.50	19.20	17.30	18.45	—.—

Tossi - Tossi - Tossi

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molto volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un [illegible] di Codeina [illegible] dose, [illegible] carattere tipico del [illegible] Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno. Scatola grande L. 1.50. Scatola piccola L. 1 cad.

Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

PASTIGLIE ALLA CODEINA del Dott. BECHER — Deposito Generale MILANO — A. Manzoni e C.

DIFFIDA

La Ditta A. Manzoni e C. unica concessionaria delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e, a garanzia del pubblico, munisce la sua firma [illegible] sulla fascetta [illegible] dal 1.o Novembre 1893 lo scatole portano [illegible] esternamente quella la nostra marca depositata.

Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C., chimici farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91, e in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America. Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 20 per l'affrancazione. In UDINE presso: Comelli Fr., Comessatti Giacomo, Fabris A., Beltrame L. V., [illegible] Bosero Augusto farmacisti.

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL del DOTT. PASSERINI

Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringite, Bronchiti, Asma, Tisi).

Effetto pronto — Innocuità assoluta — Certificati medici contro carta da [illegible]

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.

Ogni flacone con apposito inalatore e istruzioni L. 5 senza inalatore L. [illegible] più centesimi 80 per posta.

DIFFIDATE DI ALTRI CHLORPHENOL

Esigere la firma: Dott. Passerini e C. Ragni.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C., chim. farm. MILANO, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91

Udine presso tutte le farmacie.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente medicazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. » — *Gazzetta degli Ospitali*, N. 76 1892.

« Il Chlorphenol del Dott. Passerini, preparazione utilissima in molte forme a cute e lente dell'apparecchio respiratorio [illegible] » — *Corriere Sanitario*, N. 26, 1892.

SANTAL MIDY — [illegible] Guarisce in 48 ore [illegible] Ogni capsula porta il nome MIDY [illegible]

Premiato Stabilim. Bacologico e Sericolo

M. Mozzi VENETO

Direttore approvato dalla R. Stazione Bacologica di Padova — Specialità [illegible] — Confezione seme bachi [illegible] — Massima onorificenza [illegible]

G. Calligaris UDINE Via Palladio

Impianti di riscaldamento a termosifone e a vapore

Cataloghi e progetti gratis

Rappresentanze [illegible] Dottor Parolli specialista — VENEZIA, S. Marco Calle Ridotto

MARCHE DI FABBRICA — FABBRICA MERCI di METALLO di BERNDORF

Arthur Krupp

FILIALE DI MILANO — Piazza S. Marta 5 — Negozio Corso V. Emanuele

Posaterie e Servizi da tavola per Alberghi e Privati di ALPACCA ARGENTATA e ALPACCA — Utensili da cucina in NICHEL PURO — Cataloghi a richiesta.

VENEZIA: *Giov. Uaidano, Merceria dell'Orologio, 264.*

Non più ASMA all'istante stesso

Ricompensa: Centomila franchi. Medaglie d'argento oro, e fuori concorso. Menzioni gratis e franco. — Scrivere al Sig. CLERY a Parigi 53, boul. St. Martin.

PAPIERWLINS

Rimedio sovrano per la pronta guarigione delle malattie di petto, catarri, mali di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori e dei reumatismi, dolori, lombaggini, ecc. 20 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo raccomandato dai primari medici di Parigi.

Deposito in tutte le Farmacie — PARIGI, 31, Rue de Seine

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Cerotto dei Turisti)

CALLI - INDURIMENTI della pelle, della pianta dei piedi, delle [illegible]

[illegible] Deposito da A. MANZONI e C. [illegible]

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed anticoncezionali per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa, spedire francobollo cent. 20 al « Igiene » Casella Postale 450 Milano — Modici prezzi. Assoluta segretezza.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Udine, 1905 — Tipografia Domenico Del Bianco